



## **AdSP del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: progetto pilota rivoluzione nel sistema dei controlli doganali nei porti**

***PARTE DA BARI UNA RIVOLUZIONE NEL SISTEMA DEI CONTROLLI DOGANALI NEI PORTI. MERCI SUPERVELOCI NEL TRANSIT-TIME GRAZIE AD UNA TECNOLOGIA AVVENIRISTICA CHE COLLEGA I SISTEMI INFORMATIVI DOGANALE E PORTUALE. PRESENTATI I RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI.***

Questa mattina, nella sala conferenze del terminal crociere del porto di Bari, sono stati presentati i risultati della fase sperimentale di un progetto di cooperazione applicativa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il progetto, cofinanziato con i fondi del Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020, ha l'obiettivo di *"ottimizzare la filiera logistica procedurale, inclusa quella doganale, anche attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/ piattaforme telematiche in via di sviluppo, in un'ottica di Single Window/One stop shop"*.

Alla conferenza stampa, presieduta dal presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi e dal direttore generale di ADM, Marcello Minenna, erano presenti: l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità del Comune di Bari, Giuseppe Galasso; il Contrammiraglio Giuseppe Meli, comandante della Direzione Marittima e Capitaneria di Porto di Bari; il Dirigente della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Bari, Mario Marccone; il Generale Roberto Pennoni, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Bari

Nel corso della conferenza stampa sono stati proiettati due video con i saluti del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, e di Annamaria Poso, Autorità di Gestione PONIR.

Il progetto utilizza tecnologie avveniristiche che mettono in comunicazione e cooperazione tra loro il sistema doganale nazionale AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise) e *il port community system* GAIA, attivo da anni nel porto di Bari, consentendo la digitalizzazione delle procedure di imbarco/sbarco e di ingresso/uscita dai nodi portuali; il tracciamento dello stato della merce all'interno dello spazio portuale e, non ultimo, l'informatizzazione dei pagamenti delle tasse portuali. Il tutto

gestito nella massima sicurezza e tracciabilità e con una rilevante riduzione dei tempi di attesa.

*“I nodi logistici portuali, finalmente, diventano snodi, attraverso i quali le merci viaggiano speditamente e super-controllate, - commenta il presidente Patroni Griffi. In real-time, inoltre, disporremo di dati statistici su natura, origine e destinazione finale, nonché di tutte le informazioni amministrative afferenti i procedimenti doganali. Una serie di facilities che potenzierà significativamente l’attrazione di investimenti verso il nostro territorio da parte delle aziende del Nord Europa e dell’intero Bacino del Mediterraneo, rafforzandone la strategicità. Il comparto portuale logistico, oltre a contribuire alla ripresa economica del Paese, sta recitando sempre più sia un ruolo attivo nella politica euro-mediterranea sia di architrave nel processo di coesione e di crescita del Mezzogiorno.”*

Il direttore Minenna dichiara: *“Velocizzare e razionalizzare le procedure doganali di imbarco e sbarco, ingresso e uscita, presso i nostri porti, a beneficio degli operatori economici; semplificare e snellire gli adempimenti amministrativi, come il pagamento delle tasse portuali, standardizzando le modalità di controllo e riducendo così tempi e costi dell’intero processo di sdoganamento, aumentare la sicurezza. Questi gli obiettivi del progetto pilota strategico, già in via di estensione ad altri porti nazionali, per portare il nostro sistema doganale e portuale in una nuova era, quella degli “smart borders”, le “frontiere intelligenti per un commercio, un viaggio e un trasporto senza ostacoli”, obiettivo promosso anche dall’Organizzazione Mondiale delle Dogane. ADM prosegue nella digitalizzazione della componente doganale lungo tutta la catena logistica. Siamo intervenuti nel segmento marittimo con il preclearing e il dialogo con le Capitanerie di porto, operativo in molti porti. Siamo intervenuti sul segmento terrestre con la rete dei fast corridors su gomma, su ferro e intermodali. Con il progetto pilota di Bari abbiamo messo a punto una soluzione e un modello generale che consentono di saldare i due segmenti operando sul nodo portuale, punto di congiunzione terra-mare, con l’obiettivo di arrivare ad una catena logistica senza soluzione di continuità, grazie a tecnologie innovative. Questo risultato è stato possibile anche per l’impegno degli enti coinvolti (Autorità di sistema portuale e Guardia di Finanza), e grazie al lavoro dei funzionari ADM e ADSP nonché dei partner tecnologici (SOGEI; TECNOSITAF E ALMAVIVA). Tutti quanti hanno operato in piena armonia e spirito di collaborazione. Un ringraziamento è dedicato a tutti loro.”*

*“Il PON persegue le priorità dell’Unione Europea nell’ambito delle infrastrutture di trasporto, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci. Come Autorità di Gestione del PON, ringrazio tutti gli attori che hanno permesso la realizzazione di questo intervento, unico nel suo genere, che è di fondamentale importanza per raggiungere gli obiettivi nazionali e comunitari .”-conclude Annamaria Poso, l’Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti.*

Terminata con successo la fase sperimentale, quindi, da oggi il sistema entra pienamente a regime nel porto di Bari. Il progetto pilota potrà essere adottato negli altri scali dell’Adriatico meridionale e nel resto del Paese.

L’attività dell’AdSP MAM sarà finanziata nell’ambito del progetto Interreg Italia-Croazia PROMARES *“Promoting maritime and multimodal freight transport in*

---

*the Adriatic Sea.”*